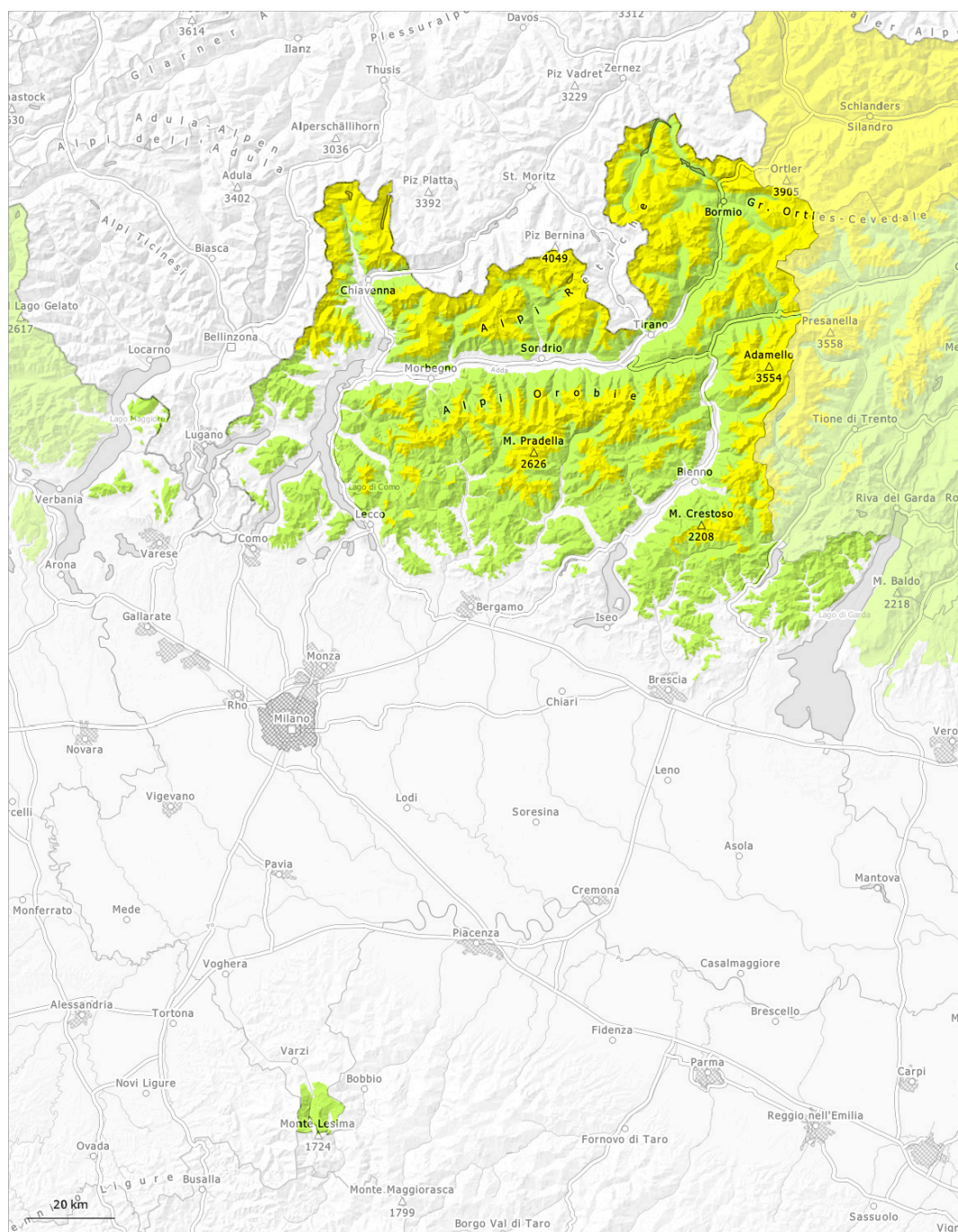
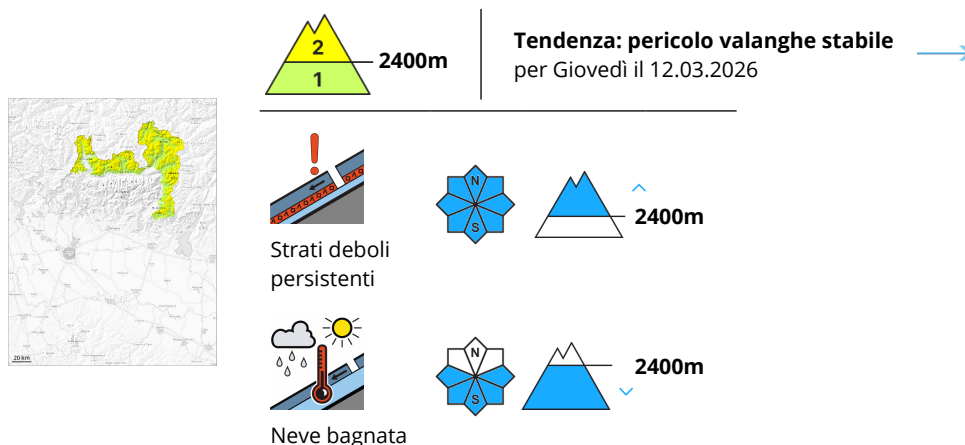




Grado di pericolo 2 - Moderato



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Particolarmente insidiosi sono i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe umide aumenterà sui pendii esposti a sud al di sotto dei 2600 m circa.

Soprattutto al di sopra dei 2400 m circa, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà sui pendii esposti a sud al di sotto dei 2600 m circa.

Le valanghe possono distaccarsi soprattutto dai bacini di alimentazione non ancora scaricati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

La parte superiore del manto nevoso è dura, con una crosta spesso portante in superficie.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Le valanghe possono subire un distacco anche negli strati più profondi del manto nevoso.

Inoltre nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono facilmente subire un distacco.

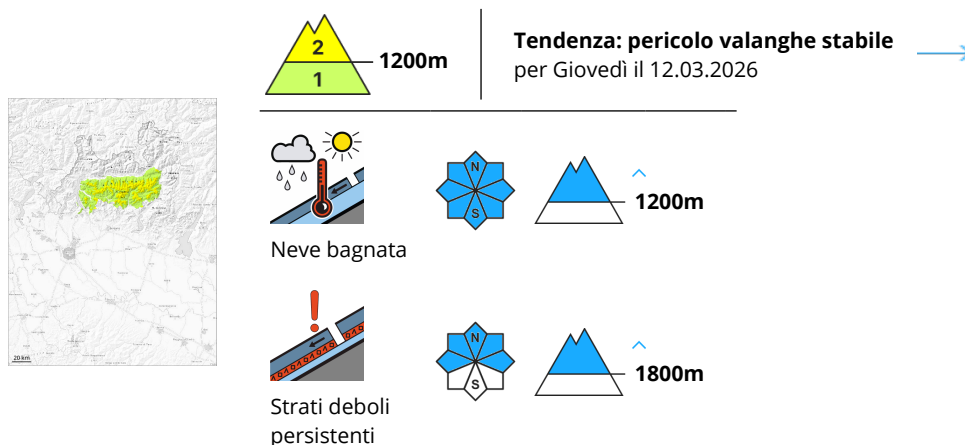
La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà rapidamente. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa.

Tendenza

Con il rialzo termico diurno, nel corso della giornata il numero dei punti pericolosi aumenterà.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Con il rialzo termico, sono previste valanghe umide di piccole e medie dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco specialmente nelle zone marginali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione e prudenza.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

Le valanghe asciutte possono subire un distacco anche negli strati più profondi del manto nevoso.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

La fascia superiore del manto nevoso è dura, con una crosta portante in superficie.

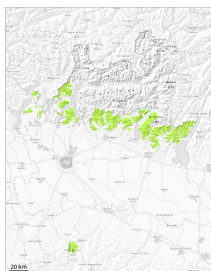
Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

Con il rialzo termico diurno, nel corso della giornata il numero dei punti pericolosi aumenterà.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 12.03.2026



Neve bagnata



Situazione primaverile. Manto nevoso di esiguo spessore.

Al di sopra dei 1400 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

